

REPUBBLICA ITALIANA

Anno 70° - Numero 10

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REGIONE SICILIANA

PARTE PRIMA

Palermo - Venerdì, 4 marzo 2016

SI PUBBLICA DI REGOLA IL VENERDÌ

Sped. in a.p., comma 20/c, art. 2,
L. n. 662/96 - Filiale di Palermo

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE: VIA CALTANISSETTA 2-E, 90141 PALERMO
INFORMAZIONI TEL. 091/7074930-928-804 - ABBONAMENTI TEL. 091/7074925-931-932 - INSERZIONI TEL. 091/7074936-940 - FAX 091/7074927
POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA (PEC) gazzetta.ufficiale@certmail.regione.sicilia.it

DECRETI ASSESSORIALI

ASSESSORATO DELLA SALUTE

DECRETO 12 febbraio 2016.

Approvazione dell'atto aziendale dell'Azienda sanitaria provinciale di Agrigento pag. 3

DECRETO 12 febbraio 2016.

Approvazione dell'atto aziendale dell'Azienda sanitaria provinciale di Catania pag. 5

DECRETO 12 febbraio 2016.

Approvazione dell'atto aziendale dell'Azienda ospedaliera universitaria Policlinico Vittorio Emanuele di Catania pag. 7

DECRETO 12 febbraio 2016.

Approvazione dell'atto aziendale dell'A.R.N.A.S. Garibaldi di Catania pag. 9

DECRETO 12 febbraio 2016.

Approvazione dell'atto aziendale dell'Azienda sanitaria provinciale di Enna pag. 11

DECRETO 12 febbraio 2016.

Approvazione dell'atto aziendale dell'Azienda sanitaria provinciale di Messina pag. 13

DECRETO 12 febbraio 2016.

Approvazione dell'atto aziendale dell'Azienda ospedaliera universitaria G. Martino di Messina pag. 15

DECRETO 12 febbraio 2016.

Approvazione dell'atto aziendale dell'Azienda sanitaria provinciale di Palermo pag. 17

DECRETO 12 febbraio 2016.

Approvazione dell'atto aziendale dell'A.R.N.A.S. Civico Di Cristina Benfratelli di Palermo pag. 19

DECRETO 12 febbraio 2016.

Approvazione dell'atto aziendale dell'Azienda sanitaria provinciale di Ragusa pag. 21

DECRETO 12 febbraio 2016.

Approvazione dell'atto aziendale dell'Azienda sanitaria provinciale di Siracusa pag. 23

DECRETO 17 febbraio 2016.

Approvazione dell'atto aziendale dell'Azienda ospedaliera per l'emergenza Cannizzaro di Catania pag. 25

DECRETO 17 febbraio 2016.

Approvazione dell'atto aziendale dell'Azienda ospedaliera universitaria Policlinico Paolo Giaccone di Palermo pag. 27

DECRETI ASSESSORIALI

ASSESSORATO DELLA SALUTE

DECRETO 12 febbraio 2016.

Approvazione dell'atto aziendale dell'Azienda sanitaria provinciale di Agrigento.

L'ASSESSORE PER LA SALUTE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P. Reg. 28 febbraio 1979 n. 70, recante "Approvazione del testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana";

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833, istitutiva del servizio sanitario nazionale;

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, sul riordino della disciplina in materia sanitaria a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992 e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, il comma 1 *bis* dell'art. 3, ai sensi del quale l'organizzazione ed il funzionamento delle aziende sanitarie sono disciplinati con atto aziendale di diritto privato, nel rispetto dei principi e dei criteri previsti da disposizioni regionali;

Vista la legge regionale 3 novembre 1993, n. 30 "Norme in tema di programmazione sanitaria e di riorganizzazione territoriale delle unità sanitarie locali", per quanto ancora applicabile;

Visto l'art. 15 della legge regionale 6 aprile 1996, n. 25, che ha apportato modifiche all'art. 7, comma 7, lett. b), della legge regionale n. 30/1993, concernente l'istituzione del servizio di psicologia nelle aziende unità sanitarie locali;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

Visto il decreto assessoriale 6 agosto 2007, n. 1657, con il quale si è reso noto l'Accordo attuativo del Piano previsto dall'art. 1, comma 180, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, sottoscritto il 31 luglio 2007 tra il Ministro della salute, il Ministro dell'economia e delle finanze ed il Presidente della Regione, ed il Piano di rientro, di riorganizzazione, di riqualificazione e di individuazione degli interventi per il perseguimento del riequilibrio economico del servizio sanitario regionale;

Vista la legge regionale 14 aprile 2009, n. 5 "Norme per il riordino del servizio sanitario regionale" ed, in particolare, l'art. 9, commi 3 e 4, ai sensi dei quali l'organizzazione ed il funzionamento delle aziende del servizio sanitario regionale sono disciplinati con atto aziendale di diritto privato adottato dal direttore generale, da emanarsi sulla base degli indirizzi forniti dall'Assessore regionale per la sanità, nonché il comma 5 del summenzionato art. 9, secondo cui l'organizzazione delle aziende è modulata, anche attraverso specifici modelli gestionali, in rapporto ai bacini di utenza e al numero delle sopresse aziende;

Visto, inoltre, l'art. 16 della citata legge regionale n. 5/09 che, alla lett. a) del comma 1, individua tra gli atti sottoposti al controllo dell'Assessorato regionale della sanità l'atto aziendale di cui all'art. 3 comma 1 *bis* del del D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i., nonché i successivi commi 2, 3, 4 e 5 dello stesso articolo che disciplinano modalità e termini del procedimento di controllo;

Vista la legge regionale 15 febbraio 2010, n. 1, recante istituzione delle unità operative delle professioni sanitarie e del servizio sociale;

Visto il D.A. n. 736 del 12 marzo 2010, con il quale è stato approvato il documento "Linee guida per l'adozione dell'atto aziendale";

Visto il decreto assessoriale 10 dicembre 2010, n. 3254, con il quale è stata resa esecutiva la deliberazione della Giunta regionale n. 497, di pari data, di approvazione del "Programma operativo 2010/2012 per la prosecuzione del Piano di contenimento e di riqualificazione del sistema sanitario regionale 2007/2009, ai sensi dell'art. 11 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito nella legge 30 luglio 2010, n. 122;

Visto il decreto presidenziale 18 luglio 2011 di approvazione del Piano sanitario regionale, denominato "Piano della salute 2011-2013";

Visto il documento approvato nella seduta del 26 marzo 2012 dal Comitato permanente per la verifica dei LEA, recante standard per l'individuazione delle strutture semplici e complesse del S.S.N., ex art 12, comma 1, lett. b), del Patto per la salute 2010/2012;

Visto il decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, coordinato con la legge di conversione 7 agosto 2012, n. 135, recante "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianze dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario";

Visto il decreto legge 13 settembre 2012, n. 158, coordinato con la legge di conversione 8 novembre 2012, n. 189, recante "Disposizioni urgenti per promuovere lo sviluppo del Paese mediante un più alto livello della salute";

Visto il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art. 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190" (Piano nazionale anticorruzione);

Visto il programma operativo di consolidamento e di sviluppo delle misure strutturali e di innalzamento del livello di qualità del sistema sanitario regionale 2013-2015, di prosecuzione del programma operativo regionale 2010/2012, ai sensi dell'art. 15, comma 20, del D.L. n. 95/12 convertito dalla legge n. 135/12, apprezzato dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 218 del 27 giugno 2013 ed approvato con D.A. n. 476/2014 del 26 marzo 2014 e s.m.i.;

Vista l'Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, concernente il nuovo Patto per la salute 2014-2016, rep n. 82/CSR del 10 luglio 2014;

Vista la legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 e s.m.i. ed, in particolare, l'art. 68 recante norme in materia di trasparenza e di pubblicità dell'attività amministrativa, il cui comma 4 prevede che i decreti assessoriali, oltre che nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, siano pubblicati nel sito istituzionale dell'Amministrazione;

Visto il D.A. n. 46 del 14 gennaio 2015 "Riqualificazione e rifunionalizzazione della rete ospedaliero-territoriale della Regione Sicilia";

Visto il D.M. 2 aprile 2015, n. 70 "Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera" del

Ministro della salute di concerto con quello dell'economia e delle finanze, recepito con D.A. n. 1181 dell'1 luglio 2015;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 119 del 14 maggio 2015 "Primi criteri applicativi della rimodulazione della rete ospedaliera";

Visto il D.A. n. 1360/2015 del 3 agosto 2015, con il quale, in attuazione del comma 4 dell'art. 9 della citata legge regionale n. 5/09, è stato approvato il documento recante "Linee guida per l'adeguamento degli atti aziendali" che, rimodulato secondo le determinazioni assunte dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 192 del 28 luglio 2015, costituisce parte integrante dello stesso decreto;

Visto il D.A. n. 1380/2015 del 3 agosto 2015, con il quale è stato approvato il documento recante "Linee di indirizzo per la rideterminazione delle dotazioni organiche delle aziende del servizio sanitario regionale" che, rimodulato secondo le determinazioni assunte dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 192 del 28 luglio 2015, costituisce parte integrante dello stesso decreto;

Visto la deliberazione n. 1378 dell'8 settembre 2015, con la quale il direttore generale dell'ASP di Agrigento, previo confronto con le organizzazioni sindacali della dirigenza e del comparto, ha adottato il nuovo atto aziendale e ne ha disposto la trasmissione dell'Assessorato regionale della salute, al fine del suo controllo, ai sensi dell'art. 16 della legge regionale n. 5/09;

Considerato che, ai sensi del comma 2 dell'art. 16 della citata legge regionale n. 5/09, il controllo concerne esclusivamente la verifica della conformità dell'atto aziendale alla programmazione sanitaria nazionale e regionale;

Vista la nota prot. n. 76385 del 7 ottobre 2015, con la quale il Dipartimento regionale per la pianificazione strategica, in sede di controllo dell'atto aziendale, ha chiesto alla predetta Azienda integrazioni e chiarimenti;

Rilevato che il direttore generale della stessa, con nota prot. n. 65605 del 20 ottobre 2015, ha trasmesso l'atto aziendale riformulato secondo le prescrizioni dello stesso Dipartimento ed ha esitato i chiarimenti richiesti;

Vista la nota assessoriale prot. n. 3706 del 15 gennaio 2016, con la quale è stato trasmesso alla Giunta regionale, ai fini dell'acquisizione del parere vincolante ai sensi dell'art. 4 del D.P. Reg. n. 70/1979, tra gli altri, l'atto aziendale dell'ASP di Agrigento nel testo riformulato, da rimodulare secondo le prescrizioni di cui alla nota del Dipartimento pianificazione strategica n. 85930 del 10 novembre 2015, integrata dalla successiva nota n. 96488 del 16 dicembre 2015;

Considerato che, con la predetta nota assessoriale, è stato chiesto alla Giunta regionale di esprimere sull'atto aziendale dell'ASP di Agrigento parere favorevole a condizione che, in sede di definitiva adozione dell'atto aziendale, la stessa Azienda proceda, secondo le indicazioni di cui alla predetta nota dipartimentale n. 85930 del 10 novembre 2015, integrata dalla successiva nota n. 96488 del 16 dicembre 2015, a:

- cassare la struttura complessa di coordinamento dello staff aziendale, essendo venuto a mancare, a seguito dell'unificazione in una sola U.O.S. delle unità operative del rischio clinico e della qualità, il presupposto richiesto dalle linee guida approvate con il citato D.A. n. 1360/15 per la costituzione dell'UOC di coordinamento (cinque strutture semplici), e nell'ulteriore considerazione che la struttura semplice vocata all'educazione e alla promozione della salute va posta alle dirette dipendenze della direzione sanitaria aziendale;

- ridurre da U.O.C. a U.O.S. la struttura denominata "assistenza sanitaria di base, specialistica, ospedalità privata, assistenza riabilitativa, medicina legale e fiscale", nella considerazione che secondo le linee guida di cui al citato D.A. n. 1360/15, non possono sussistere all'interno dello staff strutture complesse, fatto salvo il coordinamento ove ne ricorrano i presupposti;

- ridurre le UU.OO.CC. di emodinamica previste nell'area di emergenza dei PP.OO. di Agrigento e Sciacca ad unità operative semplici all'interno delle corrispondenti strutture complesse di cardiologia;

- uniformarsi, secondo la tempistica prevista, ai parametri di cui al documento LEA del 26 marzo 2012 per il numero delle strutture complesse e semplici;

Vista la risoluzione n. 54 approvata dalla VI Commissione dell'A.R.S. "Servizi sociali e sanitari" nella seduta n. 192 del 27 gennaio 2016 "Atto di indirizzo in relazione alle previsioni degli atti aziendali delle ASP;

Vista la deliberazione n. 34 del 29 gennaio 2016, con la quale la Giunta regionale, ai sensi del citato art. 4 del D.P. Reg. n. 70/79, ha espresso parere favorevole sul testo dell'atto aziendale dell'ASP di Agrigento riformulato secondo le indicazioni assessoriali e a condizione che, in sede di ridefinizione dello stesso, l'Azienda proceda agli adempimenti sopra indicati;

Ritenuto di aderire all'invito formulato dalla Giunta regionale con la predetta deliberazione circa gli indirizzi aggiuntivi espressi dalla VI Commissione, procrastinandone, tuttavia, la valutazione in sede di definizione degli adempimenti connessi al D.M. n. 70/2015 sopra richiamato, compatibilmente con i tetti di spesa per il personale, nel rispetto dei parametri previsti dal documento LEA del 26 marzo 2012 sul numero delle strutture complesse e semplici e ferma restando l'autonomia gestionale delle aziende;

Ritenuto, altresì, in ordine all'ulteriore invito della Giunta regionale, espresso con la stessa deliberazione, relativo alla necessità del potenziamento della rete delle cure palliative, che a tale incombenza è preordinato il sopravvenuto D.A. 2 dicembre 2015 "Organizzazione e sviluppo della rete locale di cure palliative", al cui modello organizzativo ed assistenziale le aziende sono tenute ad attenersi;

Considerato che le modifiche al D.A. n. 46/15, proposte in sede di adeguamento degli atti aziendali e valutate positivamente, come pure i refusi rilevati nello stesso decreto, saranno oggetto di un provvedimento assessoriale di ricognizione complessiva, da assumere successivamente alla definitiva adozione degli atti aziendali;

Ritenuto, pertanto, di dovere approvare l'atto aziendale dell'Azienda sanitaria provinciale di Agrigento nel testo riformulato secondo le indicazioni assessoriali e alle condizioni di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 34/2016;

Decreta:

Art. 1

Ai sensi dell'art. 16 della legge regionale 14 aprile 2009, n. 5 ed alla luce del parere vincolante espresso dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 34 del 29 gennaio 2016, l'atto aziendale dell'Azienda sanitaria provinciale di Agrigento nel testo riformulato secondo le indicazioni assessoriali, è approvato alle condizioni specificate in premessa condivise dalla Giunta regionale.

Art. 2

È fatto obbligo all'Azienda sanitaria provinciale di provvedere, con nuovo atto deliberativo, alla definitiva adozione dell'atto aziendale di cui al precedente art. 1, in conformità alle condizioni richiamate in premessa, condivise dalla Giunta regionale.

Art. 3

Il presente decreto sarà trasmesso alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione e nel sito istituzionale dell'Assessorato.

Palermo, 12 febbraio 2016.

GUCCIARDI

(2016.7.443)102

DECRETO 12 febbraio 2016.

Approvazione dell'atto aziendale dell'Azienda sanitaria provinciale di Catania.

L'ASSESSORE PER LA SALUTE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, recante "Approvazione del testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana";

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833, istitutiva del servizio sanitario nazionale;

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, sul riordino della disciplina in materia sanitaria a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, il comma 1 bis, dell'art. 3, ai sensi del quale l'organizzazione ed il funzionamento delle aziende sanitarie sono disciplinati con atto aziendale di diritto privato, nel rispetto dei principi e dei criteri previsti da disposizioni regionali;

Vista la legge regionale 3 novembre 1993, n. 30, "Norme in tema di programmazione sanitaria e di riorganizzazione territoriale delle unità sanitarie locali", per quanto ancora applicabile;

Visto l'art.15 della legge regionale 6 aprile 1996, n. 25, che ha apportato modifiche all'art. 7, comma 7, lett. b), della legge regionale n. 30/1993, concernente l'istituzione del servizio di psicologia nelle aziende unità sanitarie locali;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

Visto il decreto assessoriale 6 agosto 2007, n. 1657, con il quale si è reso noto l'Accordo attuativo del Piano previsto dall'art. 1, comma 180, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, sottoscritto il 31 luglio 2007 tra il Ministro della salute, il Ministro dell'economia e delle finanze ed il Presidente della Regione, ed il Piano di rientro, di riorganizzazione, di riqualificazione e di individuazione degli interventi per il perseguimento del riequilibrio economico del servizio sanitario regionale;

Vista la legge regionale 14 aprile 2009, n. 5 "Norme per il riordino del servizio sanitario regionale" ed, in particolare, l'art. 9, commi 3 e 4, ai sensi dei quali l'organizzazione ed il funzionamento delle aziende del servizio sanitario regionale sono disciplinati con atto aziendale di diritto

privato adottato dal direttore generale, da emanarsi sulla base degli indirizzi forniti dall'Assessore regionale per la sanità;

Visto, altresì, il comma 5 del summenzionato art. 9, secondo cui l'organizzazione delle aziende è modulata, anche attraverso specifici modelli gestionali, in rapporto ai bacini di utenza e al numero delle sopresse aziende, nonché il successivo comma 6, ai sensi del quale gli atti aziendali delle AA.SS.PP. di Catania, di Messina e di Palermo possono prevedere modelli organizzativi differenziati in ragione delle dimensioni del territorio di competenza e del numero di utenti assistiti;

Visto, inoltre, l'art. 16 della citata legge regionale n. 5/09 che, alla lett a) del comma 1, individua tra gli atti sottoposti al controllo dell'Assessorato regionale della Sanità l'atto aziendale di cui all'art. 3, comma 1 bis, del D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i., nonché i successivi commi 2, 3, 4 e 5 dello stesso articolo che disciplinano modalità e termini del procedimento di controllo;

Vista la legge regionale 15 febbraio 2010, n. 1, recante istituzione delle unità operative delle professioni sanitarie e del servizio sociale;

Visto il D.A. n. 736 del 12 marzo 2010, con il quale è stato approvato il documento "Linee guida per l'adozione dell'atto aziendale";

Visto il decreto assessoriale 10 dicembre 2010, n. 3254, con il quale è stata resa esecutiva la deliberazione della Giunta regionale n. 497, di pari data, di approvazione del "Programma operativo 2010/2012 per la prosecuzione del Piano di contenimento e di riqualificazione del sistema sanitario regionale 2007/2009, ai sensi dell'art. 11 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito nella legge 30 luglio 2010, n. 122;

Visto il decreto presidenziale 18 luglio 2011 di approvazione del Piano sanitario regionale, denominato "Piano della salute 2011-2013";

Visto il documento approvato nella seduta del 26 marzo 2012 dal Comitato permanente per la verifica dei LEA, recante standard per l'individuazione delle strutture semplici e complesse del S.S.N., ex art 12, comma 1, lett. b), del Patto per la salute 2010/2012;

Visto il decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, coordinato con la legge di conversione 7 agosto 2012 n. 135, recante "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianze dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario";

Visto il decreto legge 13 settembre 2012, n. 158, coordinato con la legge di conversione 8 novembre 2012, n. 189, recante "Disposizioni urgenti per promuovere lo sviluppo del paese mediante un più alto livello della salute";

Visto il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 "Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art. 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190" (Piano nazionale anticorruzione);

Visto il programma operativo di consolidamento e di sviluppo delle misure strutturali e di innalzamento del livello di qualità del sistema sanitario regionale 2013 - 2015, di prosecuzione del programma operativo regionale 2010/2012, ai sensi dell'art. 15, comma 20, del D.L. n. 95/12 convertito dalla legge n. 135/12, apprezzato dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 218 del 27 giugno 2013 ed approvato con D.A. n. 476/2014 del 26 marzo 2014 e s.m.i.;